

Panorama Travel giugno 2012

Metrò dell'arte e pizzerie cool, ecco il nuovo look sotto il Vesuvio di Fabrizia Postiglione



A sinistra, due immagini della stazione Università sulla Linea 1 della metropolitana. Inaugurata l'anno scorso, è stata progettata dal designer anglo-egiziano Karim Rashid. Sopra, la fermata Museo, dove le foto di Mimmo Jodice reinterpretano l'arte classica.

Ad aprile, quando si sono accesi su Napoli i riflettori dell'America's Cup World Series, prima tappa di avvicinamento alla finale che si svolgerà da luglio 2013 a San Francisco, migliaia di spettatori sono rimasti incantati dallo straordinario *city setting* partenopeo che ha fatto da scenografia ai supercatamarani AC45. A parte godersi le regate, i visitatori si sono accorti che la città fibrilla di novità. A cominciare dalla metropolitana. Variopinta e avveniristica, la stazione **Università** della Linea 1 (*metro.na.it*) è stata ideata da Karim Rashid e inaugurata l'anno scorso. Il designer di origine anglo-egiziana ha voluto creare spazi «che incarnassero i saperi e i linguaggi della nuova era digitale, che trasmettessero le idee di comunicazione simultanea, d'innovazione e di mobilità». Alla stazione si accede da **piazza Bovio**, ridisegnata da Atelier Mendini con tracciati essenziali, sottolineati da serpentine di pietra lavica e aiuole circolari. Università fa parte del progetto **Le stazioni dell'arte**, curato da Achille Bonito Oliva, che per ora comprende otto fermate della linea 1 e quattro della linea 6. A giugno sarà inaugurata la stazione **Toledo**, progettata da Oscar Tusquets Blanca. All'interno, vari colori caratterizzeranno i diversi livelli di profondità: nero per la terra, ocra per il tufo, azzurro per il mare. I reperti archeologici rinvenuti si affiancheranno alle testimonianze contempora-

nee e un corridoio sotterraneo collegherà la stazione al cuore dei Quartieri spagnoli, raggiungendo piazzetta Montecalvario. Le otto stazioni della Linea 1 per ora raccolgono 180 opere di 90 artisti: oltre a nomi internazionali come Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, Sol LeWitt, compaiono affermati protagonisti partenopei. Alla **stazione Museo**, per esempio, le foto di Mimmo Jodice reinterpretano l'arte classica, mentre a **Rione Alto** la coppia formata da Giovanna Bianco e Pino Valente ha firmato *Rem e Jsr*, due light-box blu elettrico che sovrastano e «osservano» il passeggero in transito. Bianco-Valente sono tra gli artisti più interessanti e originali del panorama napoletano e ultimamente hanno realizzato (in collaborazione con AlefProgetti) *Frequenza fondamentale*, un'installazione permanente in acciaio, cavo elettroluminescente, computer e diffusori sonori per il parco di Villa Mascolo, a Portici, destinata a diventare museo. Il progetto utilizza i dati sulle variazioni di stato del Vesuvio rilevati dall'Osservatorio vesuviano, per modulare in tempo reale lo scenario sonoro da diffondere all'aperto.

Lo scorso ottobre ha aperto i battenti il **Memus, Museo e archivio storico del teatro di San Carlo** (Palazzo Reale, piazza del Plebiscito, *memus.org*), focalizzato sulle vicende artistiche del più antico palcoscenico lirico d'Europa. È un centro polifunzionale hi-tech, con area



«Frequenza
fondamentale»,
installazione
di Bianco-Valente
nel parco di Villa
Mascolo a Portici.

